

ciao!

sono ad Ardabil, una città vicino al mar Caspio.

Non c'è nel programma perché ho preso una strada diversa.

Ieri pomeriggio verso le 16, stanco morto dopo avere pedalato tutto il giorno controvento, sono arrivato in Kohmeini square e mentre cercavo un hotel sono stato avvicinato da due stupidi ragazzini che ridevano; io li ho allontanati ma poi mi hanno seguito fin dentro l'hotel dove il proprietario li ha cacciati. Sono rimasto nell'hotel solo un minuto, poi quando sono uscito a prendere i bagagli mi sono accorto che il ciclo computer era stato strappato via. Ho rincorso i due ragazzini nella vicina piazza e uno l'ho afferrato per il polso, contemporaneamente ho gridato polizia. L'altro teppista invece è scappato via probabilmente con il cicocomputer. Il ragazzino davanti al poliziotto si è messo a piangere facendo vedere che non aveva nulla in tasca. Intanto una folla mi ha circondato e non potendo spiegare a parole cosa era successo ho dovuto mollare il ragazzino che è corso via. Sono salito sulla macchina della polizia e mi hanno portato alla centrale, ma qui non c'era nessuno che parlava inglese e mi hanno portato in un'altra caserma. Ma anche qui nessuno parlava inglese così mi hanno riportato alla prima caserma dove mi hanno accompagnato dal capitano che parlava un po' inglese e gli ho spiegato cosa era successo. Dopo circa un ora è arrivato un ispettore che parlava perfettamente inglese e sono stato interrogato (e ripreso con una videocamera) circa un'ora con la promessa alla fine che faranno il possibile per trovare i ladruncoli ma sono molto scettico. Poi dopo l'interrogatorio mi hanno detto di aspettare prima di tornare in hotel perché un poliziotto doveva venire con me per vedere in quale hotel stavo. Nell'attesa mi hanno fatto sedere su una panca in ufficio in compagnia di altri 4 uomini. Poi questi quattro sono stati ammanettati (per un momento ho pensato adesso ammanettano anche me) e portati nelle celle al pianterreno (senza letti e con le sbarre). Poco dopo sono arrivati due poliziotti con il volto tumefatto e le mani piene di ferite assieme ad un tizio ammanettato che hanno sbattuto in cella.

Finalmente accompagnato da un poliziotto sono andato all'hotel per fare vedere dove stavo e fare vedere la bici: sono quindi ritornato col il poliziotto in caserma e infine alle 21 circa ho potuto tornare libero all'hotel. I poliziotti e i militari (nella stessa caserma) sono stati sempre gentili e a volte sorridenti, ma è stata comunque una seccatura. Più che altro sono veramente incazzato per il furto e la stupidità dei ragazzini, che probabilmente non sapendo come funziona il cicocomputer lo guarderanno un po' e poi lo butteranno via (un peccotto da 300 euro)

Adesso vedo se qua in Iran sia possibile acquistare da qualche parte un cicocomputer qualsiasi.

Ciao.

ciao!

sono a Rasht, sul mar Caspio

qui c'è un caldo e un'umidità allucinante

Sarebbe anche un bel posto, se non fosse per il fatto che tutto qua è ridotto ad una pattumiera.

Ieri ho reincontrato Dick assieme a Daniel, un tedesco alto 2 metri diretto in India. Oggi stiamo insieme, domani le nostre strade si dividono...

Per il resto nessuna novità, tra due o tre giorni chiamo l'ambasciata del Turkmenistan a Teheran per sapere se il visto è stato fatto.

ciao